

## A.R.I.P.S in Liquidazione Azienda Ris. Idriche Pen.Sorr.

### Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEGLI ARANCI 41 SORRENTO NA
Codice Fiscale	00304120637
Numero Rea	NA 600382
P.I.	01240491215
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	AZIENDA SPECIALE
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.212	1.212
II - Immobilizzazioni materiali	7.779.942	7.779.942
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.923.615	1.923.615
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>9.704.769</b>	<b>9.704.769</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	339.936	22.006
esigibili oltre l'esercizio successivo	768.459	1.040.449
<b>Totale crediti</b>	<b>1.108.395</b>	<b>1.062.455</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	<b>135.194</b>	<b>231.072</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.243.589</b>	<b>1.293.527</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>11</b>	<b>18</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>10.948.369</b>	<b>10.998.314</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
III - Riserve di rivalutazione	4.869.410	4.869.410
IV - Riserva legale	423.374	423.374
VI - Altre riserve	4.901.823	4.901.824
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(756.405)	(205.547)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	46.916	(550.858)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>9.485.118</b>	<b>9.438.203</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>714.887</b>	<b>714.887</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	271.598	20.946
esigibili oltre l'esercizio successivo	476.766	824.278
<b>Totale debiti</b>	<b>748.364</b>	<b>845.224</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>10.948.369</b>	<b>10.998.314</b>

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	131.395	39.181
Totale altri ricavi e proventi	131.395	39.181
Totale valore della produzione	131.395	39.181
B) Costi della produzione		
7) per servizi	40.016	49.957
9) per il personale		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	-	497.072
e) altri costi	-	497.072
Totale costi per il personale	-	497.072
14) oneri diversi di gestione	44.465	43.022
Totale costi della produzione	84.481	590.051
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	46.914	(550.870)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	12
Totale proventi diversi dai precedenti	2	12
Totale altri proventi finanziari	2	12
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2	12
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	46.916	(550.858)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	46.916	(550.858)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione, informazioni comunque assenti per il non verificarsi delle condizioni di cui al menzionato art.2428 ai numeri 3 e 4.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile di € 46.916.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da alcuni accadimenti di cui si dirà in appresso.

In primis è opportuno rammentare ai soci tutti che sia la causa in essere con R.G. la cui udienza era fissata per il 25 settembre 2020 dove siamo rappresentati dall'avv.to Biancamaria Balzano sia la causa con la Gori Spa che si sarebbe dovuta tenere il 14 aprile 2020, dove siamo rappresentati dall'avv.to Aldo Astarita, causa covid sono state rispettivamente rinviate al 4 Giugno 2021 e 27 Aprile 2021. Il rinvio, per le conclusioni, della causa con la Gori, per le note riflessioni fatte, rinvia a data successiva alle conclusioni di cui sopra, l'alienazione del patrimonio aziendale

Accadimento saliente dell'esercizio 2020 è stata certamente la conclusione dell'annoso contenzioso con l'ex dipendente A. L. di cui ampiamente detto in varie assemblee e nella nota integrativa al bilancio 2019. Comunque brevemente, essendosi concluso questa annosa vicenda, se ne rammenta la storia per sommi capi. Il geometra L.A. ex dipendente dell'Arips (già CAPS) inquadrato nel livello Quadro (ex 8ª qualifica funzionale DPR 347/83) il lontano 12/10/2005 depositava ricorso per ottenere il riconoscimento, sia ai fini economici che giuridici, dello svolgimento di fatto di mansioni superiori, (**rientranti in quelle dirigenziali**) rispetto alla posizione formalmente ricoperta, con conseguente condanna dell'A.R.I.P.S. al pagamento delle differenze retributive imputabili al diverso inquadramento oltre che, previo riconoscimento della natura privatistica del rapporto di lavoro instaurato prima con il CAPS e successivamente con l'A.R.I.P.S. (attesa la natura di ente pubblico di entrambi), per conseguire la retrodatazione dell'applicazione del CCNL stipulato in data 02/08/91 per il personale dipendente delle aziende speciali acquedottistiche, con conseguente condanna dell'A.R.I.P.S. alla corresponsione delle differenze retributive dovute in forza del predetto riconoscimento. Con sentenza n.383/08 - Reg.lav. n.1618/05 - munita di formula esecutiva il 03/09/08 e notificata il data 09/09/08, il Tribunale di Torre Annunziata in persona del giudice del lavoro, dott.ssa M.R. Palumbo, accogliendo, parzialmente, la domanda promossa dal Geom. L.A. dichiarava : "il diritto del ricorrente al superiore inquadramento nella qualifica dirigenziale a decorrere dallo 01/11/1987 fino al 01/10/2002, con conseguente condanna dell'A.R.I.P.S. al pagamento delle differenze retributive spettanti all'istante per il diverso inquadramento a far data dal 4/04/1987 al 01/10/2002, da quantificarsi in separata sede, oltre interessi e rivalutazione monetaria dalla data di maturazione del diritto al soddisfo; Il diritto del ricorrente alle differenze retributive, da quantificarsi in separato giudizio, con contestuale ricostruzione della carriera sia ai fini giuridici che economici, per effetto della retrodatazione dell'applicazione della contrattazione delle Imprese dei pubblici esercizi del gas, acqua, luce e vari a far data dal 02/08/1991.

Di poi il Tribunale Ordinario di Torre Annunziata, in funzione del Giudice del Lavoro, Dr. Emanuele Rocco, nella procedura monitoria iscritta al n.2630/2010 R.G. promossa da Acampora Luciano nei confronti dell'A.R.I.P.S., in persona del suo legale rappresentante p.t., con decreto ingiuntivo n.184/2010, emesso il 20/05/2010, ingiungeva all'A.R.I.P.S. di pagare in favore del geom. Acampora Luciano la somma di € 489.763,23, dovuta a titolo di differenze retributive per il riconoscimento della qualifica dirigenziale, in virtù della sentenza n.383/2008 a definizione del giudizio iscritto al n.1618/2005 R.G. oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla insorgenza del diritto e fino al soddisfo, nonché le spese della procedura monitoria, con attribuzione al difensore antistatario. Avverso la predetta ingiunzione l'A.R.I.P.S. proponeva opposizione definita con sentenza di rigetto n.2352 del 20/04/2011 emessa dal Tribunale Ordinario di Torre Annunziata, Sezione lavoro. In data 2 agosto 2011 il decreto ingiuntivo n.184/2010 veniva dichiarato esecutivo e munito della formula esecutiva. Con atto di precetto del 14/03/2012 successivamente notificato veniva intimato all'A.R.I.P.S. in persona del suo legale rappresentante p. t. di pagare all'Acampora la somma di € 524.396,30. All'esito della procedura esecutiva il Giudice dell'esecuzione disponeva l'assegnazione in favore del Geom. A. delle somme di cui il terzo pignorato Banca Sella S.p.a. si era dichiarato debitore nei confronti dell'esecutato, pari complessivamente ad € 77.741.75

Il 1/07/2008 prima del decreto ingiuntivo l'Acampora formulava proposta di chiusura transattiva all'Ente per € 360.000,00 oltre contributi Inpdap, proposta che reiterata in data 13/01/2009 restava senza risposta.

Seguivano ricorsi in appello con conseguenti sentenze e ordinanze di Cassazione tutte di rigetto degli appelli proposti dall'A. R.I.P.S.

Da ultimo con atto di precetto veniva intimato all'A.R.I.P.S. di pagare in favore del geom. L. A. la somma di € 525.560,77 di cui € 489.763,23 quale sorta capitale € 52.404,64 quale rivalutazione monetaria e € 60.099,93 quali interessi legali al netto di € 77.471,75 di cui all'ordinanza del 29/05/2013.

Veniva inoltre richiesto da parte del legale di parte avversa avv.to Genito Paola la somma complessiva di € 30.054,70 con analitico dettaglio in forza delle sentenze di Cassazione 20256/2020 e 22489/2019 di Appello 5817/2016 e 2792/2014 e sentenza 383/2008 per un netto a pagare dedotta la ritenuta d'acconto di € 25.317,20. Nella nota di accompagnamento all'Ordinanza di Cassazione l'avv.to Genito testualmente scriveva " Anche in questa sede rappresento la volontà del mio assistito di giungere ad un accordo transattivo sull'intero maturato economico, come precettato, che consentirebbe di definire l'annosa e travagliata controversia" L'assemblea dei soci in data 18 Novembre conferiva mandato al presidente del collegio liquidatorio di coltivare tale ultimo spiraglio offerto dalla controparte. Dopo ripetuti colloqui telefonici avuti con il legale della controparte, in data 27 novembre 2020 perveniva a mezzo p.e.c. proposta transattiva da parte di quest'ultimo, avv. Genito Paola, con la quale la controparte comunicava di essere disposta a transigere rispetto alla somma richiesta con atto di precetto ed ammontante a € 525.560,77, mediante il pagamento della somma di € 450.000,00 di cui 50.000,00 entro il 30/12/2020, € 250.000,00 entro il 30/06/2021 ed i restanti € 150.000,00 entro il 20/01/2022. L'assemblea del 9 dicembre 2020 alla luce di tutte le sentenze sfavorevoli e in forza del rigetto dell'appello proposto dall'Arips, deciso definitivamente dalla Suprema Corte di Cassazione con sentenza del 25 settembre 2020 numero 20256/2020 ebbe a deliberare all'unanimità di conferire mandato al presidente del collegio liquidatorio per la sottoscrizione del proposto accordo transattivo. Nella medesima assemblea i rappresentanti dei comuni soci ebbero ad impegnarsi altresì a corrispondere all'Arips, in anticipo rispetto alle menzionate scadenze di Giugno 2021 e di Gennaio 2022 la provvista necessaria per onorare l'assumendo impegno, provvedendo a saldare entro le dette date quota parte delle partite creditorie pregresse che l'Arips vanta nei confronti dei singoli comuni. In data 21 Dicembre 2020, dopo averlo sottoposto all'attenzione di consulente di parte, veniva sottoscritto accordo transattivo con l'Acampora riportante quanto proposto dall'Avv.to Genito in merito all'ammontare richiesto che veniva fatto pari a € 450.000 da corrispondersi alle menzionate scadenze e con la rinuncia dell'A. a qualsivoglia ulteriore pretesa. In data 22/12/2020 si provvedeva a saldare quanto dovuto all'avv.to Genito e veniva versata la prima rata di pagamento nella misura di € 50.000 senza operare ritenuta alcuna. Successivamente quindi, nel rispetto della normativa fiscale, si provvedeva a rettificare tale accordo unicamente per quanto attiene gli importi delle tre scadenze, nel seguente modo € 64.935,00 entro il 30/12/2020 € 235.065,00 entro il 30/06/2021 e € 150.000 entro il 20/01/2022 specificando che dette somme erano da intendersi al lordo della ritenute di legge pari al 23 per cento.

Tale accordo ha determinato lo storno da quanto prudenzialmente accantonato lo scorso anno pari a € 497.012,24 della somma di € 47.072,14 che trovasi quindi allocata in bilancio tra gli altri ricavi, non essendo più ormai da tempo contemplata una sezione del bilancio d'esercizio dedicata ad accogliere gli accadimenti straordinari. Nella stessa voce è altresì ricompresa la posta di € € 47.617,16 tale posta deve la sua insorgenza al seguente ulteriore accadimento.

In data 4 Novembre 2020 perveniva dalla sede Inps di C/mare di Stabia messaggio Pec che recitava : Pignoramento presso terzi per Arips contro C.G. (INPS.5101.04/11/2020.0397916), con riferimento alla procedura esecutiva di cui all'oggetto si richiedono informazioni circa lo stato della medesima, in particolare si chiede di comunicare l'eventuale estinzione/rinuncia o di trasmettere l'eventuale ordinanza di assegnazione somme.

Messaggio inviato in copia all'Avv.to Pasquale Damiano.

Si provvedeva a contattare il suddetto avvocato, si rinvenivano i documenti richiesti e si procedeva ad inoltrarli all'Inps. In seguito a tale attività il giorno 1 Marzo 2021 veniva accreditata sul c/c intrattenuto dall'Azienda presso la filiale di Piano di Sorrento del Gruppo Intesa San Paolo la somma di € 3.919,52 quali rate arretrate del credito vantato nei confronti del C.

E' opportuno riassume brevemente la vicenda, agli scriventi ignota sino al verificarsi dell'evento di cui sopra.

Il Sig. C.G., sulla premessa di essere un lavoratore socialmente utile (LSU), con domanda depositata il 15/01/2004, innanzi al Tribunale di Torre Ann.ta, Sez. Lavoro, rivendicava:

-in via principale, il riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato, nel periodo dal 02/11/1992 al 20/04/2000, mediante l'inquadramento nel livello B\2 del CCNL dei dipendenti delle aziende acquedottistiche aderenti alla Federgasacqua, con il conseguenziale pagamento della complessiva somma di €71.685,39=, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, a titolo di pretese indennità e competenze di lavoro subordinato;

-in via subordinata, il riconoscimento, nel periodo dal 1994 al 1998, del diritto del ricorrente ad essere inquadrato nel V° livello funzionale, derivante dall'inquadramento contrattuale per enti locali di cui al D.P.R. 347/83 con decorrenza dal 15/05/1994, con ogni conseguenza di natura economica, da quantificarsi in un separato giudizio;

-in via gradata, il riconoscimento, sempre ed in ogni caso, del diritto al pagamento delle spettanze ex art. 2041 cod. civ., in conseguenza delle mansioni di fatto superiori espletate, da quantificarsi nella differenza tra quanto spettante e quanto dovuto, anche in via equitativa.

Si costituiva in giudizio l'ARIPS, contestando la domanda.

Dopo una intensa attività istruttoria, la causa veniva decisa con sentenza n. 777/2007 dal Tribunale di Torre Ann.ta, con accoglimento parziale della domanda per una complessiva somma di €25.414,96= oltre accessori e spese di procedura. Con

ordinanza resa in data 27-30/05/2008, in sede di esecuzione (c.d. pignoramento presso terzi) dal Tribunale di Torre Ann.ta, Sezione Distaccata di Sorrento, venivano assegnate le somme, come da precetto notificato

La sentenza è stata impugnata innanzi la Corte di Appello di Napoli, Sezione Lavoro che, in accoglimento del proposto appello (sent. n. 5078/2012), ha riformato totalmente la gravata decisione, condannando il Sig. C.G. alla restituzione, in favore dell'ARIPS, della somma di €41.972,21= oltre interessi legali e rivalutazione.

Per effetto di questa sentenza, rilasciata in forma esecutiva il 28 Gennaio 2013, si provvede il 30 Settembre 2014 a notificare, a mezzo ufficiale giudiziario, al C. atto di precetto, volto al recupero delle somme assegnate. Rimasta infruttuosa tale attività, e dopo aver rifiutato proposta transattiva, perché ritenuta troppo duratura nel tempo, € 2.000 alla firma e € 150 al mese sino al soddisfo, si diede vita al procedimento di espropriazione R.G. n. 135/2015, conclusosi come da ordinanza, resa in data 12/03/2015, che si è concretizzato nell'ottenimento del recupero dell'intera somma di € 49.273,24 comprensiva come da atto di precetto di € 1.656,10 di spese per precetto e esecuzione mediante trattenuta mensile sulla pensione Inps del C.. Tale rimessa mensile ammonta a € 69,75 tenendo conto dell'ammontare della pensione percepita dal debitore e i limiti di impignorabilità in forza della garanzia del minimo vitale costituzionalmente garantito.

Per quel che concerne la gestione ordinaria, ormai limitata alla riscossione dei canoni di locazione dei contratti in essere, è opportuno rammentare ai soci tutti che in forza della pandemia in atto nel corso dell'anno 2020 si è accordato alla conduttrice C.R., su richiesta di parte una riduzione del canone locatizio.

In data 1 marzo 2021, sono state inviate a tutti i comuni consorziati le comunicazioni di cui all'ex art.6 c.4 del D.L. 95/2012 comunicando a ciascun ente partecipante quanto segue. Al comune di Massalubrense è stato comunicato che i crediti v/Ente iscritti in bilancio alla data del 31/12/2020 ammontano ad € 21.306,04, al comune di Piano di Sorrento è stato comunicato che i crediti v/Ente iscritti in bilancio alla data del 31/12/2020 ammontano ad € 101.475,38, al comune di Vico Equense è stato comunicato che i crediti v/Ente iscritti in bilancio alla data del 31/12/2020 ammontano ad € 178.392,97, al comune di Meta è stato comunicato che i crediti v/Ente iscritti in bilancio alla data del 31/12/2020 ammontano ad € 181.076,38, al comune di Sant'Agnello è stato comunicato che i crediti v/Ente iscritti in bilancio alla data del 31/12/2020 ammontano ad € 65.137,37, al comune di Sorrento è stato comunicato che i crediti v/Ente iscritti in bilancio alla data del 31/12/2020 ammontano ad € 307.034,80 e che tra i ricavi 2020 dell'A.r.i.p.s. in liquidazione è appostata la somma di € 20.400,00. Per l'anno 2019 le stesse comunicazioni sono state inviate il 10 Novembre 2020. Si ribadisce che l'intero ammontare della voce Immobilizzazioni Finanziarie, rappresentata per la sua totalità da presunti Crediti vantati nei confronti della Regione Campania, verso l'ex Casmez e verso la CC.DD.PP. ed ereditata dalle precedenti gestioni, presente in bilancio da remotissimo tempo, viene riportata in avanti con la quasi assoluta certezza di stralciarla definitivamente durante le operazioni di chiusura della liquidazione. .

## Criteri di formazione

### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

## Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e della rilevanza. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio..

### Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

## Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Si ribadisce che l'intero ammontare della voce Immobilizzazioni Finanziarie, rappresentata per la sua totalità da presunti Crediti vantati nei confronti della Regione Campania, verso l'ex Casmez e verso la CC.DD.PP. ed ereditata dalle precedenti gestioni, presente in bilancio da remotissimo tempo, viene riportata in avanti con la quasi assoluta certezza di stralciarla definitivamente durante le operazioni di chiusura della liquidazione.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione .Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile . Per quanto riguarda questa categoria di beni gli stessi vengono mantenuti in bilancio e non ammortizzati al solo fine di rivendicarne la proprietà ma di fatto gli stessi sono, a tutt'oggi, nella piena disponibilità della Gori Spa società con cui è in essere proprio per questa motivazione il noto contenzioso.

### **Terreni e fabbricati**

Con particolare riferimento agli immobili sociali, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso..

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

### **Valore della produzione**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

### **Costi della produzione**

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

### **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

#### **Imposte differite e anticipate**

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in ragione della procedura di liquidazione in essere.

### **Informativa sulle perdite fiscali**

	Esercizio corrente
	Ammontare
<b>Perdite fiscali</b>	
<b>dell'esercizio</b>	450.611
<b>di esercizi precedenti</b>	569.274
<b>Totale perdite fiscali</b>	1.019.885



## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### **Dati sull'occupazione**

Come da richiesta dell'assemblea dei soci, non essendo stato più possibile rinnovare lo scaduto di rapporto di lavoro in essere con l'unico dipendente in forza sino all'Ottobre 2018, ci si avvale, per lo svolgimento dell'ormai ridottissima attività di segreteria, della collaborazione occasionale dello stesso ex dipendente..

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
<b>Compensi</b>	13.349	4.000

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo l'utile d'esercizio per l'intero suo ammontare.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo liquidatorio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Sorrento, 29/03/2021

I Componenti del collegio liquidatorio